

Tutori Volontari per i minori stranieri non accompagnati: percorsi di sensibilizzazione, costruzione di una rete di organizzazioni coinvolte nella protezione dei minori e percorsi di formazione per tutori volontari

Capofila: Consiglio Italiano per i Rifugiati ONLUS

Contesto: Ad Aprile 2017 l'Italia ha approvato la Legge Zampa 47/2017 che regola le procedure di protezione dei minori stranieri non accompagnati. L'obiettivo principale è la promozione dell'affido e il rafforzamento dell'istituto della tutela attraverso il coinvolgimento e la formazione dei cittadini come tutori volontari. Il tutore è definito come un privato cittadino che tutela il superiore interesse del minore e il suo benessere generale e a questo scopo completa/espande le limitate capacità legali del minore.

Le misure introdotte e rinforzate dalla L. 47/2017 e dal D.Lgs. 220/2017 per assicurare la protezione e l'integrazione dei minori include specifiche tutele: divieto di respingimento alle frontiere dei minori stranieri non accompagnati, procedure per l'accertamento dell'età, adeguati standard di accoglienza, promozione dell'affido, rafforzamento della figura del tutore.

Secondo quanto stabilito dall'art. 11 della Legge 47 deve essere istituita presso ogni Tribunale un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei garanti regionali per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di organizzazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, così come autorità locali e ordini professionali.

A settembre 2017, l'avviso pubblico per la selezione dei tutori volontari (bando regionale) per minori stranieri non accompagnati è stato pubblicato sul sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali della Regione Sicilia. L'organizzazione *Defence for Children*, con il supporto di UNHCR, ha selezionato e formato circa 135 tutori volontari attraverso 6 corsi di formazione nel 2017.

Il sistema di tutela fornito dalla L. 47/2017 necessita di essere migliorato e rafforzato in Sicilia attraverso attività di sensibilizzazione e formazione e il consolidamento di una rete di organizzazioni locali specializzate nella tutela dei minori.

Obiettivi:

- 1) Promuovere la tutela dei minori stranieri non accompagnati e separati in Sicilia
- 2) Sviluppare e rafforzare una rete di organizzazioni coinvolte nella protezione dei minori e coinvolgere le stesse nello svolgimento delle attività previste da progetto
- 3) Identificare i punti di forza e di debolezza dell'istituto della tutela volontaria attraverso incontri con tutori, operatori e minori stranieri non accompagnati (MSNA)
- 4) Promuovere l'istituto della tutela volontaria attraverso eventi di sensibilizzazione
- 5) Elaborare e diffondere un modello di formazione e supporto tecnico per futuri tutori volontari e per quelli già nominati

Attività:

1) EVENTI DI SENSIBILIZZAZIONE

Saranno organizzati eventi in sei città siciliane per sensibilizzare il pubblico sull'istituto della tutela volontaria, al fine di individuare persone che potrebbero essere interessate ad assumere il ruolo e così accedere ai corsi di formazione obbligatoriamente previsti per legge (la scelta di alcuni di questi luoghi indicati potrà variare sulla base di specifiche esigenze concordate con l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza della regione Sicilia - Autorità Garante).

2) VALUTAZIONE PARTECIPATA DEI BISOGNI

2.1 Somministrazione ai Tutori Volontari di un questionario di valutazione dei bisogni formativi

Saranno inviati elettronicamente questionari specifici ai tutori volontari che hanno partecipato alle sessioni di formazione tenutesi nell'anno 2017 al fine di raccogliere le loro impressioni ed esperienze e conseguentemente di valutare i loro bisogni formativi.

2.2 Focus Group

Saranno predisposte due differenti sessioni di Focus Group, a Catania, Messina e Palermo: una sessione con i tutori volontari e gli operatori dei centri di accoglienza, l'altra con i minori. Le sessioni saranno anch'esse condotte dal CIR con il supporto delle organizzazioni parte della rete, al fine di raccogliere dati di prima mano propedeutici all'elaborazione della metodologia di formazione.

3) SESSIONI FORMATIVE

3.1 Formazione per Tutori Volontari che hanno partecipato ai seminari del 2017

Con il supporto delle organizzazioni parte della rete, saranno condotte tre sessioni formative nelle seguenti località: Catania, Messina e Palermo. Si rivolgeranno ai tutori volontari che sono stati già formati nel 2017. Sarà per loro un'occasione di approfondimento di certe tematiche ritenute di particolare interesse e di analisi di casi concreti.

3.2 Formazione per i nuovi Tutori Volontari

Con il supporto delle organizzazioni parte della rete, saranno condotte tre sessioni formative nelle seguenti località: Enna, Ragusa e Agrigento/Gela (la scelta dei luoghi dove predisporre le attività di formazione potrà variare sulla base di specifiche esigenze concordate con l'Autorità Garante). La formazione si rivolgerà ai tutori volontari che sono stati individuati a seguito delle attività di sensibilizzazione, e che avranno perciò dichiarato la propria disponibilità ad essere selezionati come tutori volontari partecipando al bando indetto dalla Autorità Garante.

3.3 Elaborazione di Linee Guida

Saranno elaborate delle Linee Guida contenenti i risultati delle attività svolte e tese a fornire una metodologia di formazione specifica per i Tutori Volontari.